

## *Gli invisibili.*

Tornò in città elettrizzato da un gioco che aveva giocato in campagna: con i suoi compagni di là andava in mezzo ai prati e tra gli alberi e quando qualcuno li vedeva era come se il suo sguardo fosse stato un'arma letale, un disintegratore: morivi all'istante. Ci raccontò queste regole e voleva che le provassimo; il capo di turno della banda, però, disse che a Genova era impossibile non farsi vedere da nessuno e che quel gioco non poteva neppure iniziare. Non provammo il gioco e in effetti come scendere per strada o salire sull'autobus giocando agli invisibili? Però, se possibile, sarebbe stato bello.